

# Operai, la busta paga è più leggera

In un anno a Bergamo giù dell'1%. I sindacati: effetto specializzazione, ma è rischioso

Scendono i salari medi degli operai. In un anno, fra il 2015 e il 2016, sono calati da 27.740 euro a 27.451: è l'1% in meno. Di contro, aumentano le

«quotazioni» di impiegati, quadri e dirigenti. Il rapporto annuale sulle retribuzioni in Italia stilato da OD&M Consulting, società di GiGroup specializzata in consu-

lenza sulle risorse umane, fotografa infatti quanto il mercato è disposto a spendere per una determinata professione. E a Bergamo emerge un calo per gli operai

più marcato rispetto alla media lombarda. Il dato preoccupa i sindacati che da una parte spiegano come questo sia l'effetto di una specializzazione sempre più forte

e dall'altra mettono in guardia dalle conseguenze: «Rischiamo di lasciare indietro pezzi del mondo del lavoro di non poco conto».

LOCHE E CONCA A PAGINA 8

## Bergamo, stipendi degli operai in calo Su per dirigenti, impiegati e quadri

**Rapporto 2016.** Per tutte le categorie del settore privato la retribuzione annua resta sotto la media regionale in Italia, busta paga più pesante per i manager bancari. «Il potere d'acquisto tiene anche grazie al welfare aziendale»

**ALESSANDRA LOCHE**

In Bergamasca crescono le retribuzioni per dirigenti, quadri e impiegati, ma calano quelle degli operai. Questa la fotografia sui «portaoggetti» dei dipendenti del settore imprese, frutto del confronto su quanto percepito nel 2015 con gli stipendi dello scorso anno. Le rilevazioni, che riguardano il «valore di mercato di una professione», sono inserite nel 23esimo Rapporto sulle retribuzioni in Italia di OD&M Consulting, società di GiGroup specializzata in Hr Consulting.

Come emerge dai dati, a Bergamo in un anno le retribuzioni totali annue dei dirigenti sono cresciute dello 0,5%, passando da 120.695 euro a 121.243. Ancora più positivo il trend per i quadri che hanno percepito 56.643 euro nel 2015 e 58.352 l'anno successivo (+3%). Ma sono gli impiegati quelli che

hanno visto il maggiore aumento del loro valore di mercato (e di quanto il mercato è disposto a spendere per la loro professione), registrando un più 5,3%: da 30.354 euro sono saliti a 31.977.

Negativo invece il trend riguardante le retribuzioni per gli operai: meno 1% si traduce in un calo dai 27.740 euro annui percepiti nel 2015 ai 27.451 in quello successivo.

Analizzando la situazione retributiva dei dipendenti del settore imprese (grandi, medie e piccole), esclusi i lavoratori dell'amministrazione pubblica, OD&M monitora «il valore di mercato di una professione e quanto il mercato per quella professione è disposto a spendere». Confrontando i numeri bergamaschi con quelli regionali e nazionali, emerge che per i dirigenti la crescita retributiva dello 0,5% supera il dato lombardo (+0,3%), ma è netta-

mente inferiore a quello italiano (+1,9%). Guardando le cifre, nel 2016 la retribuzione media annua resta al di sotto di quella regionale (130.671) e italiana (127.897). Quasi il doppio (+3%), sempre rispetto alla Lombardia (+1,6), la crescita del trend tra 2016 e 2015 per quanto riguarda i quadri bergamaschi, nonostante le retribuzioni siano minori (60.322 in regione, e 58.900 in Italia). Irrisoria la differenza di retribuzioni, lo scorso anno, tra la bergamasca e la regione per gli impiegati (circa 20 euro), ma gli orobici spiccano, da un anno all'altro, con un più 5,3% rispetto al 2,2% e al 2,1% nazionale. Di poco inferiore (200 euro) rispetto alle retribuzioni lombarde, quelle degli operai bergamaschi che hanno anche registrato un calo di trend maggiore (-1% contro il -0,4%). Confrontando i dati con quelli nazionali (l'aumento è del-

l'1,1%), le retribuzioni medie annue in provincia nel 2016 risultano superiori di 1.100 euro rispetto a quelle italiane.

Come indicato nel 23esimo Rapporto sulle retribuzioni in Italia, i settori più remunerativi sono «bancario per dirigenti, abbigliamento-moda per i quadri, petrolifero per impiegati e farmaceutico per gli operai». La nota di OD&M Consulting indica inoltre, più nel dettaglio, che «i quadri hanno raggiunto i 58.900 euro di retribuzione totale annua, per un aumento medio di categoria del 3,1% sul 2015». Gli impiegati, con una crescita del 2,1% hanno raggiunto i 30.913 euro, «i dirigenti i 127.897 euro per un più 1,9%, e gli operai i 26.351 euro segnando un più 1,1%». Non meno importante, il fatto che «il potere d'acquisto dei lavoratori italiani tiene grazie anche all'effetto del welfare aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli stipendi nella Bergamasca

